

## **MONTAGNA: 20 MILA IN PIAZZA, GIU'LE MANI DA COMUNITA'**

(ANSA) - ROMA, 24 OTT –

Sono scesi in piazza in 20 mila.

Muniti di "cappellino Uncem" e fischiello, sindaci e residenti dei comuni e delle comunità montane italiane si sono riversati lungo le vie della capitale per difendere "la loro identità".

Uniti sotto lo stesso slogan, "La montagna vuole rispetto" e guidati dall'Uncem, l'Unione nazionale delle comunità montane, i montanari d'Italia hanno chiesto al governo lo stralcio dell'articolo 13 della Finanziaria, che riguarda il contenimento e la razionalizzazione dei costi per le comunità montane.

Seguendo il ritmo della fanfara degli Alpini di Borbona, comunità montana dell'Alto Velino, e accompagnati dall'animazione di sbandieratori e gruppi folcloristici, gli abitanti della montagna sono partiti da Piazza della Repubblica, per giungere fino al palco allestito al Foro Traiano.

Nel dibattito sui costi della politica e nelle scelte sui tagli alla spesa pubblica, "la montagna non è un agnello sacrificale", ha affermato Enrico Borghi, presidente di Uncem, intervenendo sul palco della manifestazione.

"Lungo le strade di Roma oggi non ha sfilato la casta", così come intesa dallo scrittore Gian Antonio Stella, autore dell'omonimo libro: "la nostra indennità - ha sottolineato Borghi - è pari a quella di un metalmeccanico o a quella di un operatore del call center.

Il nostro lavoro è legato alla passione".

Tra i presenti anche il governatore della Val d'Aosta, Luciano Caveri, che ha precisato come sarebbe "banale" dire che oggi si protesta contro l'art. 13 della Finanziaria: "Siamo qui a esprimere quella robusta, sorda e fredda determinazione dei montanari che non si vedono riconosciuti a sufficienza dalla politica nazionale". Per le sigle sindacali confederali e autonome è intervenuto Augusto Cianfoni (Cisl): "Oggi non vogliamo solo difendere la montagna - ha detto - ma anche avanzare proposte agli organi istituzionali", come "una riduzione del numero delle comunità montane e un'incentivazione ad associare la gestione dei servizi e degli uffici tra più Comuni".

Una delegazione degli organizzatori della manifestazione è stata poi accolta al Senato dal Presidente Franco Marini.

(ANSA)

## **MONTAGNA: A ROMA LA MANIFESTAZIONE DELLE COMUNITA' MONTANE**

(ANSA) –

ROMA, 24 OTT - E' in corso questa mattina a Roma una manifestazione indetta dall'Unione Nazionale Comuni comunità ed Enti montani (Uncem). Alcune centinaia di persone provenienti da molti centri montani si sono stati dati appuntamento a piazza della Repubblica e, poco dopo le 10, stavano per avviare un corteo.

"La montagna vuole rispetto" dice lo striscione iniziale delle Comunità montane della provincia di Cuneo.

Tra i manifestanti vi sono molti sindaci. "Stiamo manifestando contro la chiusura delle comunità montane, chiediamo di discuterne nelle sedi istituzionali e non con la finanziaria che ci sembra un colpo di mano": a sottolinearlo è un componente della Giunta nazionale dell'Uncem, Pietro Paolo Anselmi.

"Non facciamo - aggiunge Anselmi - una difesa assoluta della comunità montana ma chiediamo che la discussione sia portata avanti nelle sedi istituzionali della politica.

Noi intanto stiamo facendo una indagine che presenteremo a breve alla stampa, sui reali posti delle comunità montane".

(ANSA)

## **FINANZIARIA: MERLO E NAPOLI, STRALCIARE TEMA COMUNITA' MONTANE**

(ANSA) - TORINO, 24 OTT -

"La prossima legge finanziaria non può procedere ad un taglio indiscriminato delle Comunità montane".

Lo affermano i deputati piemontesi Giorgio Merlo (Margherita) e Osvaldo Napoli (Forza Italia).

"E' indispensabile avviare un processo di profonda razionalizzazione di questi enti - sostengono - ma non è tollerabile che la proposta del ministro Lanzillotta venga discussa in un provvedimento che è sostanzialmente estraneo al tema del ruolo e delle funzioni delle Comunità montane.

E' bene, pertanto, che si proceda ad uno stralcio di questo tema dalla legge finanziaria in discussione al Parlamento per far sì che il capitolo sul futuro di questi enti venga affrontato con un provvedimento apposito coinvolgendo le Regioni.

La protesta degli amministratori delle Comunità montane, culminata con la imponente manifestazione di oggi a Roma, deve essere raccolta pena una ulteriore penalizzazione dei territori montani e dello stesso reddito di un'area decisiva per lo sviluppo del nostro paese.

Serve, quindi, una forte volontà politica del Governo e del Parlamento per evitare che il ruolo e il futuro delle Comunità montane vanga travolto da un progetto di riforma inutile e dannoso per la tutela e la promozione degli stessi territori montani".

(ANSA)

## **MONTAGNA: BORGHI (UNCHEM), 20.000 IN CORTEO A ROMA**

(ANSA) - ROMA, 24 OTT -

"Le prime stime parlano di 20 mila persone" è il dato del presidente dell'Unchem, Enrico Borghi, sulle adesioni al corteo delle Comunità montane, partito intorno alle ore 10 da piazza della Repubblica.

"Fatto sta - continua Borghi - che quando la testa del corteo era a piazza dell'Esquilino la coda era ancora in piazza della Repubblica".

Il presidente aggiunge "siamo stati costretti a scendere in piazza perché non ci hanno ascoltato, chiediamo che si avvii con noi lo stesso confronto che c'è stato con l'Anci e l'Upi".

In testa al corteo suona la fanfara degli Alpini di Borbona, comunità montana dell'Alto Velino, partecipano al corteo gli sbandieratori del Comune di Fivizzano in provincia di Massa Carrara, e il gruppo folcloristico di Alagna Da Sena. Molte sono le bandiere dei sindacati: Cgil, Fai-Cisl, Uil-Uil.

Il traffico è stato bloccato nelle vie percorse dal corteo che si concluderà con un comizio al Foro Traiano "e poi - assicura ancora Borghi - saremo ricevuti dal presidente del Senato e dai gruppi di maggioranza e opposizione a cui chiederemo di stralciare l'art.13 della Finanziaria".

(ANSA)

## **MONTAGNA: INNO MAMELI CONCLUDE MANIFESTAZIONE COMUNITA'**

(ANSA) - ROMA, 24 OTT –

Si è conclusa la manifestazione indetta dall'Uncem contro i provvedimenti che tagliano i finanziamenti alle comunità montane.

I manifestanti stanno lasciando il Foro Traiano dove si è tenuto un comizio che è iniziato dopo che gli stessi manifestanti hanno intonato l'Inno di Mameli sotto l'Altare della Patria.

Al comizio conclusivo ha partecipato anche il vicepresidente della Lega delle Autonomie Giovanni Crema che esprimendo solidarietà all'Uncem ha chiesto "lo stralcio degli articoli 13 e 14 della Finanziaria 2008 per rimettere le questioni della montagna al centro della politica".

E' contro la "strumentalizzazione demagogica della montagna" l'intervento del presidente dell'Uncem Enrico Borghi.

Riferendosi al libro di Gianantonio Stella 'La casta', Borghi ha detto che "partendo da una giusta necessità di abbassare i costi della politica, hanno individuato nelle comunità montane l'anello più debole della catena".

Uno strale è stato riservato per l'informazione ed "i tribunali mediatici che - a suo dire - hanno diffuso la verità di Stato".

(ANSA)

## **MONTAGNA: CAVERI, PROTESTA DETTATA DA RABBIA ABITANTI**

**(V. 'MONTAGNA: A ROMA LA MANIFESTAZIONE...' DELLE 10.23)**

(ANSA) - ROMA, 24 OTT -

"La protesta di oggi è frutto della rabbia sorda, fredda e determinata dei montanari che non si riconoscono nell'assenza di norme concrete".

Lo ha detto il governatore della Valle d'Aosta, Luciano Caveri, intervenendo sul palco della manifestazione delle comunità montane, tenutasi stamattina a Roma.

Secondo Caveri è quindi una "banalizzazione" protestare contro la finanziaria e l'articolo 13.

"Si sarebbe dovuto festeggiare per l'introduzione della parola 'montagna'" nel trattato costituzionale semplificato approvato nei giorni scorsi a Lisbona, "e invece siamo qui a manifestare - ha concluso - a difesa della nostra identità".

(ANSA)

## **MONTAGNA: BORGHI, NON SIAMO CASTA NE' AGNELLI SACRIFICALI**

(ANSA) - ROMA, 24 OTT –

"Se qualcuno pensava che qui oggi sfilasse la casta si deve ricredere.

La nostra indennità è pari a quella di un metalmeccanico o a quella di un operatore del call center.

Il nostro lavoro è legato alla passione.

Allora è questa la casta?" Così Enrico Borghi, presidente dell'Uncem, dal palco della manifestazione delle comunità montane organizzata oggi a Roma.

Applaudito dalla folla di partecipanti, Borghi ha detto che la montagna non ci sta a fare da "agnello sacrificale" nel dibattito sui costi della politica e nelle scelte sui tagli della spesa pubblica, e ha chiesto al Governo di abbandonare ogni "altezzosità" e di trattare invece le comunità montane allo stesso modo in cui dialoga con le altre istituzioni locali.

A rappresentare le sigle dei sindacati confederali e autonomi che hanno aderito alla manifestazione, Augusto Cianfoni (Cisl): "Oggi non vogliamo solo difendere la montagna - ha detto - ma anche avanzare proposte agli organi istituzionali".

Secondo Cianfoni, servono "una riduzione del numero delle comunità montane e un'incentivazione ad associare la gestione dei servizi e degli uffici tra più Comuni".

(ANSA)

## **SENATO: MARINI RICEVE RAPPRESENTANTI ORGANIZZAZIONI MONTAGNA**

(ANSA) - ROMA, 24 OTT –

Il Presidente del Senato Franco Marini ha ricevuto, questa mattina a Palazzo Madama, una delegazione delle organizzazioni promotrici della manifestazione indetta in relazione alle misure riguardanti le comunità montane contenute nella Finanziaria ora all'esame del Senato e alle politiche di sviluppo della montagna.

La delegazione era composta dal presidente e dal direttore generale dell'Uncem Enrico Borghi e Tommaso Dal Bosco, dal presidente della Regione autonoma Valle d'Aosta Luciano Caveri, dal presidente della FederBim Edoardo Mensi, dal vice presidente Legautonomie Giovanni Crema, dal presidente del Cai Annibale Salsa, dal presidente Federforeste Pierluigi Ferrari e dal segretario del Fai Cisl Augusto Cianfoni.

(ANSA)

## **FINANZIARIA:BORGHI(UNCHEM),DISPONIBILITA'RELATORE A RICHIESTE**

(ANSA) - ROMA, 24 OTT -

"Il relatore alla legge finanziaria, il senatore Giovanni Legnini, si è detto disponibile a venire incontro alle nostre istanze". Lo ha detto il presidente dell'Unchem, l'Unione delle Comunità montane, Enrico Borghi, che oggi ha incontrato il presidente del Senato, Franco Marini.

"Abbiamo evidenziato a Marini - ha detto Borghi - l'incostituzionalità dei tagli che peraltro non porterebbero a risparmi: i 70 mln previsti verrebbero risparmiati solo con la riduzione del personale. Crediamo ci sia un accanimento verso le Comunità montane ma ci sembra che la manifestazione di oggi, con la presenza di 3 mila sindaci e di 30 mila partecipanti stia provocando qualche ripensamento.

Attendiamo - ha concluso - l'esito di questa riflessione; l'opposizione ci ha già detto che voterà per lo stralcio dell'art.13 della Finanziaria".

(ANSA)

## **MONTAGNA: 20 MILA IN PIAZZA, GIU'LE MANI DA COMUNITA' / ANSA**

(ANSA) - ROMA, 24 OTT –

Sono scesi in piazza in 20 mila.

Muniti di "cappellino Uncem" e fischiello, sindaci e residenti dei comuni e delle comunità montane italiane si sono riversati lungo le vie della capitale per difendere "la loro identità".

Uniti sotto lo stesso slogan, "La montagna vuole rispetto" e guidati dall'Uncem, l'Unione nazionale delle comunità montane, i montanari d'Italia hanno chiesto al governo lo stralcio dell'articolo 13 della Finanziaria, che riguarda il contenimento e la razionalizzazione dei costi per le comunità montane.

Seguendo il ritmo della fanfara degli Alpini di Borbona, comunità montana dell'Alto Velino, e accompagnati dall'animazione di sbandieratori e gruppi folcloristici, gli abitanti della montagna sono partiti da Piazza della Repubblica, per giungere fino al palco allestito al Foro Traiano. Nel dibattito sui costi della politica e nelle scelte sui tagli alla spesa pubblica, "la montagna non è un agnello sacrificale", ha affermato Enrico Borghi, presidente di Uncem, intervenendo sul palco della manifestazione.

"Lungo le strade di Roma oggi non ha sfilato la casta", così come intesa dallo scrittore Gian Antonio Stella, autore dell'omonimo libro: "la nostra indennità - ha sottolineato Borghi - è pari a quella di un metalmeccanico o a quella di un operatore del call center.

Il nostro lavoro è legato alla passione".

Tra i presenti anche il governatore della Val d'Aosta, Luciano Caveri, che ha precisato come sarebbe "banale" dire che oggi si protesta contro l'art. 13 della Finanziaria:

"Siamo qui a esprimere quella robusta, sorda e fredda determinazione dei montanari che non si vedono riconosciuti a sufficienza dalla politica nazionale".

Per le sigle sindacali confederali e autonome è intervenuto Augusto Cianfoni (Cisl):

"Oggi non vogliamo solo difendere la montagna - ha detto - ma anche avanzare proposte agli organi istituzionali", come "una riduzione del numero delle comunità montane e un'incentivazione ad associare la gestione dei servizi e degli uffici tra più Comuni".

Una delegazione degli organizzatori della manifestazione è stata poi accolta al Senato dal Presidente Franco Marini.

(ANSA)

## **FINANZIARIA: MERLO E NAPOLI, STRALCIARE TEMA COMUNITA' MONTANE**

(ANSA) - TORINO, 24 OTT -

"La prossima legge finanziaria non può procedere ad un taglio indiscriminato delle Comunità montane".

Lo affermano i deputati piemontesi Giorgio Merlo (Margherita) e Osvaldo Napoli (Forza Italia).

"E' indispensabile avviare un processo di profonda razionalizzazione di questi enti - sostengono - ma non è tollerabile che la proposta del ministro Lanzillotta venga discussa in un provvedimento che è sostanzialmente estraneo al tema del ruolo e delle funzioni delle Comunità montane.

E' bene, pertanto, che si proceda ad uno stralcio di questo tema dalla legge finanziaria in discussione al Parlamento per far sì che il capitolo sul futuro di questi enti venga affrontato con un provvedimento apposito coinvolgendo le Regioni.

La protesta degli amministratori delle Comunità montane, culminata con la imponente manifestazione di oggi a Roma, deve essere raccolta pena una ulteriore penalizzazione dei territori montani e dello stesso reddito di un'area decisiva per lo sviluppo del nostro paese.

Serve, quindi, una forte volontà politica del Governo e del Parlamento per evitare che il ruolo e il futuro delle Comunità montane vanga travolto da un progetto di riforma inutile e dannoso per la tutela e la promozione degli stessi territori montani".

(ANSA)